

NUOVA ONOREFICENZA PER GIUSEPPE CREA: LE INSEGNE DELL'ORDINE DEI CAVALIERI DI CIPRO

Esprimiamo le nostre vivissime congratulazioni all'amico stimato Giuseppe CREA, Pino per quanti lo conoscono, che durante una cerimonia d'investitura nella parrocchia di S. Martino ha ricevuto le Insegne di Cavaliere dell'Ordine Reale di Cipro, anche detto del "segno della Spada e del Silenzio". Il Cavaliere Giuseppe CREA, noto per essere stato il coautore del libro, che ricorda la storia del proprio genitore internato in un lager tedesco, col titolo "UNA STORIA NASCOSTA" e per essere stato promotore di iniziative culturali anche nelle Scuole crotonesi e per aver di recente, organizzato - unitamente all'Avv. Raimondo Mancini ed all'Ing. Gianluca Crugliano - un Convegno celebrativo sulla figura del Commissario Luigi Calabresi, ucciso nel 1972 alla cui manifestazione hanno presenziato il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco del Prefetto e Sindaco di Crotona e massime cariche istituzionali, civili, militari e religiose della città, nonché una folta rappresentanza di studenti e docenti e la vedova Calabrese ha fatto giungere un suo messaggio, è da tempo insignito d'altre due Onorificenze: Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana e Maestro del Lavoro. Prestigiosi riconoscimenti al Cav. Uff. Giuseppe CREA per l'infaticabile lavoro che va svolgendo a favore della cultura e per l'affermazione dei valori morali e civili. A questo punto ci par doveroso un breve cenno storico sull'ORDINE cavalleresco, che da qualche settimana annovera fra i suoi associati anche Giuseppe CREA. L'Ordine - così si legge nel notiziario - venne fondato nell'anno 1193 dal Gran Connestabile del Regno di Cipro, come si nominava Guido di Lusignano, ultimo Re di Gerusalemme, il quale «...con trecento Feudatari e Baroni di varie nazionalità fondava il REALE ORDINE DI CIPRO con l'intento di commemorare l'inizio della sovranità dei Lusignano sull'Isola di Cipro



...L'Ordine si distinse per lo splendore della sua origine regale, i titoli di nobiltà, di valore militare dei suoi appartenenti, ed estese il suo potere e le sue fortune oltre che nell'Isola di Cipro, in tutta Europa... Con Ugo III, discendente dei Principi d' Antiochia, il Regno di Cipro visse tempi di grande splendore, nonostante la rivalità e le pretese di Carlo D'Angiò e di Maria d'Antiochia. Ugo III si impadronì, infatti, del Trono di Gerusalemme che era allora vacante, ma insorsero i maomettani che lo costrinsero sulla sua isola, dedicandosi egli quivi a grande mecenatismo per le belle arti e per la costruzione di importanti monumenti.

Inoltre, nell'isola di Cipro trovò sicuro rifugio Giovanni de Villiers, Gran Maestro dell'Ordine di Malta e - grazie ad Enrico, Re di Cipro, figlio di Ugo - riorganizzò l'Ordine di Malta (san Giovanni di Gerusalemme) che da milizia terrestre si trasformò in una armata navale richiamando vari Cavalieri dalle altre Nazioni...».

L'isola di Cipro, come la storia insegna, ebbe l'intromissione di Genova e Venezia nei rapporti commerciali e politici che ne segnò prosperità e decadenza: diminuita l'influenza genovese si ebbe quella catalana ed egiziana e nel 1472 Giacomo II, Re di Cipro,

convolò a nozze con la Patrizia Veneta Caterina Cornaro, pronipote del Doge Marco Corsaro e figlia adottiva della Repubblica. ««Quando nel 1473, Re Giacomo II morì, Caterina Cornaro si trovava incinta. Nacque Giacomo III e Caterina, Regina di Cipro, governò dapprima per il figlio minore, che venne però presto a morire, e quindi governò il Regno di Cipro per sé, per ben 14 anni, sino al 1488, sotto la vigile tutela della Serenissima, alla quale cedette l'Isola per ritirarsi ad Asolo (Treviso) dove, sino alla morte, tenne splendida corte»».

Se l'atto di fondazione dell'Ordine porta la firma del Sovrano Lusignano il mantenimento dell'Ordine cavalleresco ed il pregio dei simboli si tenne nei secoli sotto i diversi Sovrani ed anche sotto Caterina Cornaro.

Il poeta veneziano Pietro Bembo, anch'egli di nobile casato, nei suoi eleganti dialoghi "ASOLANI" immagina tenuti nella villa di Caterina Cornaro, Regina di Cipro, ritiratasi in Asolo.

Dopo questa curiosa divagazione storica, al Cavaliere Giuseppe CREA giungano le nostre congratulazioni e fervidi voti augurali per il suo avvenire che sia ancora d'impegno negli ambiti socio - culturali e di civiltà. AD MAJORA!

